

**DELIBERAZIONE 9 APRILE 2015**  
**164/2015/R/IDR**

**APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI**  
**TARIFFARIE PER GLI ANNI 2014 E 2015, PROPOSTI DALLA CONSULTA D'AMBITO PER IL**  
**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CENTRALE FRIULI**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS**  
**E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 9 aprile 2015

**VISTI:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta

dati e informazioni in materia di servizi idrici” (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

- il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 25 luglio 2013, 339/2013/R/IDR, recante “Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica – Primi orientamenti” (di seguito: documento per la consultazione 339/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 1 agosto 2013, 356/2013/R/IDR, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 28 novembre 2013, 550/2013/R/IDR, recante “Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina” (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 13 marzo 2014, 111/2014/R/IDR, recante “Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario MTI, delle tariffe e dei correlati Piani economico-finanziari proposti dalla Consulta d’Ambito per il Servizio idrico integrato Centrale Friuli” (di seguito: deliberazione 111/2014/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR” (di seguito: deliberazione 203/2014/C/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 204/2014/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali” (di seguito: deliberazione 204/2014/R/IDR);
- la determinazione del 28 febbraio 2014, 2/2014 DSID, recante “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR” (di seguito: determinazione 2/2014 DSID);
- la determinazione del 7 marzo 2014, 3/2014 DSID, recante “Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015” (di seguito: determinazione 3/2014 DSID);
- i dati e gli atti trasmessi, da ultimo in data 27 marzo 2015, dalla Consulta d’Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, ai sensi delle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR e 73/2013/R/IDR, concernenti le proposte tariffarie per gli anni 2012 e 2013;
- i dati, gli atti, le note e i documenti, trasmessi dal medesimo Ente d’Ambito in data 30 maggio 2014, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID, nonché le successive comunicazioni ricevute, da ultimo, in data 27 marzo 2015.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba

perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la

selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);

- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;
- tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTI*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;
- a completamento del vasto procedimento partecipativo avviato dall'Autorità, in data 13 dicembre 2013 è stata organizzata, a Milano, presso il Centro Congressi Auditorium, la II Conferenza Nazionale sulla Regolazione dei Servizi Idrici, nel corso della quale sono state affrontate le principali problematiche del settore, con specifico riguardo agli orientamenti formulati dall'Autorità, e sono stati auditi, in appositi incontri, tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne hanno fatto richiesta;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015);
- con deliberazione 203/2014/C/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le recenti sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha precisato che le citate sentenze non producono alcun effetto caducatorio sul MTI per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni sono pienamente cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre potrebbero determinare alcune variazioni dei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013;
- con la medesima deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha quindi precisato che, ai fini dell'approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, la

valorizzazione delle componenti a conguaglio inserite nel VRG, di cui all'articolo 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR – coerentemente con gli obiettivi definiti al pertinente livello istituzionale e sulla base delle informazioni fornite dal soggetto competente alla predisposizione tariffaria – avviene, in via provvisoria e nelle more della definizione dei contenziosi pendenti, sulla base dei moltiplicatori tariffari approvati dall'Autorità per le annualità 2012 e 2013, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati dall'Autorità medesima, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, al comma 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR e al comma 9.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, nel fornire la definizione dello “specifico schema regolatorio”, enuclea l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente deve proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione, quali:
  - il programma degli interventi (PdI), che, ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza (comma 4.2, lett. a));
  - il piano economico-finanziario (PEF), che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (comma 4.2, lett. b));
  - la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire le regole tariffarie da ultimo introdotte (comma 4.2, lett. c));
- al comma 5.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, l'Autorità dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti all'uopo competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto con deliberazione 347/2012/R/IDR;
- la deliberazione 643/2013/R/IDR stabilisce che, entro il 31 marzo 2014, gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 5.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:

- i. il programma degli interventi, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 643/2013/R/IDR;
  - ii. il piano economico-finanziario - come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 643/2013/R/IDR - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  che ciascun gestore dovrà applicare negli anni 2014 e 2015;
  - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
  - iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
  - v. l'aggiornamento, secondo le modalità sopra specificate, dei dati necessari richiesti;
- il comma 6.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, a seguito della predisposizione da parte degli Enti d'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;
  - il Titolo 2, dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti d'Ambito o altri soggetti competenti;
  - con determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
  - in data 30 maggio 2014, la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determinazioni sopra richiamate, gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 relative alle gestioni *CAFC S.p.A.*, *Acquedotto Poiana S.p.A.* e *Carniacque S.p.A.* operanti sul proprio territorio, nonché, con comunicazioni successive, gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
  - l'Autorità, secondo quanto disposto dall'art. 2.6 della deliberazione 347/2012/R/IDR, si riserva di verificare, successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95, fatte conseguentemente salve le valutazioni di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR.

**CONSIDERATO CHE:**

- con riguardo al gestore *Carniacque S.p.A.* – per il quale il moltiplicatore tariffario relativo al biennio 2012-2013 non è stato ancora approvato dall'Autorità ai sensi dell'articolo 6.5 della deliberazione 585/2012/R/IDR – ai fini della valorizzazione dei conguagli riferiti agli anni 2012 e 2013, rilevano i dati, gli atti e i documenti inviati,

da ultimo in data 27 marzo 2015, dal medesimo Ente d'Ambito, ai sensi delle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR e 73/2013/R/IDR;

- con riferimento alle menzionate annualità, il piano economico-finanziario approvato dall'Ente d'Ambito per il gestore *Carniacque S.p.A.* evidenzia una variazione tariffaria superiore al limite di prezzo, previsto dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR;
- in particolare, il menzionato comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR dispone che, nei casi in cui l'applicazione del metodo tariffario transitorio determini una variazione tariffaria superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato per gli esercizi successivi al primo, siano svolte ulteriori verifiche, con il coinvolgimento degli Enti d'Ambito, in merito ai dati forniti, alla corretta applicazione del metodo tariffario transitorio e all'efficienza del servizio di misura, prevedendo che il recupero degli eventuali ulteriori ricavi riconosciuti avvenga secondo le modalità di cui al Titolo 11 del MTT;
- l'Autorità ha, dunque, proceduto a verificare la correttezza dei dati forniti e la corrispondenza tra i medesimi e le fonti contabili obbligatorie, nonché ad acquisire i necessari elementi in ordine all'efficienza del servizio di misura, richiedendo alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli - con nota inviata in data 28 gennaio 2015 (Prot. n. 3134) - i chiarimenti finalizzati al completamento dell'istruttoria di cui al citato comma 7.1;
- l'Ente d'Ambito ha fornito riscontro ai chiarimenti richiesti con comunicazione inviata in data 12 febbraio 2015.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito della citata istruttoria sulla predisposizione tariffaria, per gli anni 2012 e 2013, elaborata dall'Ente d'Ambito per il gestore *Carniacque S.p.A.*, sono emersi, oltre ad alcuni errori materiali (riferiti in particolare alla quantificazione della voce "Lavori in corso"), i seguenti profili di criticità:
  - per quanto concerne la stratificazione di talune immobilizzazioni del gestore, la presenza di valori riferiti a cespiti già completamente ammortizzati;
  - in relazione alla stratificazione delle infrastrutture di terzi, una non completa riconciliazione tra il valore dei beni con riferimento ai quali l'Ente d'Ambito ha richiesto il riconoscimento in tariffa della componente  $\Delta CUIT^a$  e quanto desumibile dalle fonti contabili obbligatorie;
  - con riguardo alle voci di costo dichiarate ai fini del computo tariffario, una non corretta imputazione di talune di esse tra i costi dei servizi idrico integrato, anziché tra i costi relativi alle "altre attività idriche";
  - la mancanza di coerenza tra la quantificazione della voce  $\Delta CUIT^a_{FoNI}$  richiesta per gli anni 2012 e 2013 - voce che, si rammenta, rientra tra le componenti tariffarie destinate al sostegno di interventi finalizzati a conseguire obiettivi specifici, nel rispetto del vincolo temporale di utilizzo di cui all'articolo 42 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR - e la previsione di spesa per

investimenti per il periodo 2014-2017, la quale risulta ampiamente inferiore alla valorizzazione della richiamata componente  $\Delta CUIT_{FoNI}^a$  ;

- al riguardo, inoltre, l'Ente d'Ambito nella deliberazione n. 17/13 del 29.04.2013 ha ritenuto di *“esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole all'istanza motivata dall'Ente gestore salvaguardato Carniacque S.p.A. (...) per modificare parte della destinazione d'uso della quota  $\Delta CUIT_{FoNI}^a$  [a favore della] copertura di costi gestionali della società a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della stessa”*;
- per quanto attiene i conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 per la gestione in parola, i medesimi - nell'ambito della predisposizione tariffaria per il biennio 2014-2015 - sono stati determinati dall'Ente d'Ambito, ai fini della valorizzazione della componente a conguaglio  $Rc_{VOL}$ , nel rispetto del richiamato limite di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con gli atti e i documenti trasmessi, la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, ha rilevato sul proprio territorio *criticità* riconducibili ai seguenti aspetti:
  - vetustà delle reti e degli impianti;
  - carenza di punti di approvvigionamento;
  - assenza di zone di tutela per alcune captazioni presenti nel territorio;
  - casi di mancata conformità del sistema fognario e depurativo alla normativa vigente;
  - assenza di sistemi di telecontrollo sugli impianti afferenti il servizio di captazione e adduzione nonché il servizio di fognatura;
  - alto livello di perdite e presenza di perdite occulte;
  - vetustà dei misuratori di utenza;
- a fronte delle menzionate criticità, l'Ente d'Ambito in oggetto ha individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
  - abbassamento dell'età media delle reti e degli impianti;
  - miglioramento del servizio di approvvigionamento, nonché delle interconnessioni tra i vari sistemi idrici;
  - riduzione dei costi energetici relativi ai sollevamenti idrici;
  - adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione alle vigenti previsioni normative;
  - incremento del livello di conoscenza delle infrastrutture del SII esistenti sul territorio;
  - riduzione del livello di perdite e della presenza di perdite occulte;
  - rinnovo e completamento del parco misuratori;

- in considerazione dei rappresentati obiettivi specifici, la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli ha programmato, per il periodo 2014-2017, i seguenti interventi ritenuti prioritari:
  - realizzazione di nuove condotte adduttrici e sostituzione di quelle giunte a fine vita ;
  - sfruttamento di nuove fonti di approvvigionamento a gravità da sorgenti poste in quota;
  - adeguamento degli impianti di raccolta e trattamento dei reflui;
  - installazione grigliatura su scaricatori di piena;
  - implementazione di sistemi di telecontrollo;
  - attività di ricerca perdite e progetti di distrettualizzazione;
  - installazione di contatori presso le utenze sprovviste e sostituzione dei contatori vetusti e/o non funzionanti;
- ai sensi dell'articolo 13 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- con riferimento alle annualità 2014 e 2015, a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza, la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, per i gestori *CAFC S.p.A.*, *Acquedotto Poiana S.p.A.* e *Carniacque S.p.A.*, ha previsto:
  - un elevato fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
  - la presenza di una modifica dei costi pianificati  $Op^{new,a}$ ,
 proponendo di collocarsi - ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015 - nel *Quadrante IV* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- per quanto concerne la richiesta di riconoscimento della componente  $Op^{new,a}$ , l'Ente d'Ambito, nelle Relazioni illustrative delle predisposizioni tariffarie, ha esplicitato che:
  - per quanto attiene *tutte le gestioni* dell'ATO Friuli Centrale, le stesse “*hanno operato sino al 2013 in un regime di pianificazione temporanea ai sensi della LR 13/2005 (...). Il nuovo Piano d'ambito, approvato contestualmente alla presente determinazione tariffaria, adotta come costo operativo endogeno (...) quello che scaturisce dal calcolo del  $CO_{eff}^{2013}$  ai sensi dell'MTT, dunque considerando i valori di bilancio 2011, opportunamente rettificati*”;
  - con riferimento a *Carniacque S.p.A.*, “*in considerazione del fatto che la gestione (...) al 2011 non aveva ancora raggiunto una piena maturità operativa [...], l'importo risultante dal calcolo sopra descritto è stato ulteriormente gradualmente incrementato dal 2014 al 2016 per tenere conto delle esigenze di organico*”;

- con riguardo al gestore *CAFC S.p.A.*, si è tenuto conto dell’*“acquisizione dal precedente gestore AMGA S.p.A. del ramo d’azienda relativo al Comune di Udine”*;
- per tutti e tre i gestori, l’Ente d’Ambito in parola ha esplicitato di essersi avvalso, ai sensi del comma 12.2 dell’Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, della facoltà di valorizzare, per l’annualità 2014 e 2015, la componente  $FNI^{new,a}$  a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti ritenuti prioritari, che richiedono un fabbisogno di risorse ulteriore rispetto al gettito delle componenti tariffarie a copertura dei costi delle immobilizzazioni; per la quantificazione della componente  $FNI^{new,a}$ , l’Ente d’Ambito ha proposto un valore del parametro  $\psi$  - nell’ambito del *range* (0,4-0,6) - pari a 0,4;
- inoltre, per le menzionate gestioni, l’Ente d’Ambito in parola ha esplicitato di *“aver modulato nel contempo l’applicazione delle altre componenti del FoNI ( $\Delta CUIT_{FoNI}$  e  $AMM_{FoNI}$ ) in modo da dosare l’impiego di questo canale di autofinanziamento al fine di rispettare il limite di incremento tariffario”*, operando quindi una serie di rinunce anche parziali alle suddette componenti tariffarie;
- con riferimento alla gestione *CAFC S.p.A.*, l’Ente d’Ambito ha esplicitato di aver operato una riallocazione dei conguagli ( $Rc_{TOT}^a$ ) riferiti alle annualità 2012 e 2013, prevedendo le modalità del relativo recupero successivamente al 2015;
- nel corso delle analisi condotte sui pertinenti schemi regolatori, sono state riscontrate alcune imprecisioni, nonché specifici errori di calcolo da parte dell’Ente d’Ambito, e, in particolare:
  - per tutte le gestioni in questione, imprecisioni nella trattazione dei costi dell’energia elettrica ( $CO_{EE}^a$ ) e del relativo recupero ( $Rc_{EE}^a$ ), con riferimento al 2015, avendo l’Ente d’Ambito utilizzato, nell’elaborazione della proposta tariffaria per la richiamata annualità, una modalità di calcolo dell’efficientamento e di considerazione dell’inflazione non coerente con quanto previsto all’articolo 26 dell’Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
  - per il gestore *Carniacque S.p.A.*, alcuni errori materiali relativi ai costi delle Altre attività idriche dichiarati a fini tariffari, nonché errori nel calcolo delle componenti  $C_b$  e  $R_b$ .

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- l’Ente d’Ambito in oggetto, in presenza di due diversi ambiti tariffari nel territorio gestito da *CAFC S.p.A.* (riconducibile alla citata operazione di acquisizione del precedente gestore *AMGA S.p.A.*), ha avviato un processo di convergenza tariffaria e predisposto un moltiplicatore tariffario differenziato per ciascuno dei menzionati ambiti tariffari, ai sensi del comma 40.1 dell’Allegato A delle deliberazione 643/2013/R/IDR e nel rispetto della condizione ivi contemplata;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi, e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

**RITENUTO CHE:**

- in esito alla valutazione della predisposizione tariffaria per gli anni 2012 e 2013 trasmessa dall'Ente d'Ambito in oggetto per il gestore *Carniacque S.p.A.*, gli elaborati ricevuti risultino coerenti, pur con le rilevanti precisazioni e nei limiti sotto indicati, con le disposizioni di cui alla deliberazione 585/2012/R/IDR e ss.mm.ii.;
- per quanto attiene alla citata predisposizione tariffaria per gli anni 2012 e 2013, sulla base di quanto previsto dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, i valori riportati nel piano economico finanziario, eccedenti il limite di prezzo previsto dalla vigente regolazione, non possano essere riconosciuti, atteso che nei dati e negli atti trasmessi a corredo della proposta tariffaria medesima sono state riscontrate le citate incongruenze e la riferita carenza di una puntuale riconciliazione tra alcuni specifici dati di costo di immobilizzazioni dichiarate e le relative fonti contabili;
- al fine di assicurare l'efficienza e la minimizzazione delle tariffe applicate all'utenza, non possa essere accolta la proposta formulata in sede di predisposizione tariffaria di destinare una quota  $\Delta CUIT_{FoNI}^a$  alla copertura dei costi operativi del gestore *Carniacque S.p.A.*, atteso anche che detta destinazione d'uso non viene annoverata fra quelle esplicitamente previste dal comma 42.1 dell' Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR.

**RITENUTO, INOLTRE, CHE:**

- sulla base dei dati e delle informazioni inviate ai sensi delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario e non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, atteso che la riferita carenza di taluni specifici supporti contabili, pur riscontrata nel caso di specie, non è tale da configurare alcuna delle ipotesi di determinazione tariffaria d'ufficio;
- per le gestioni in parola siano stati adempiuti - con le precisazioni e nei limiti sopra evidenziati - gli obblighi di trasmissione degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e delle altre informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, secondo quanto disposto dalla deliberazione 643/2013/R/IDR e dalle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID;

- in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dall'Ente d'Ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti, con le precisazioni e nei limiti sopra evidenziati, con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente d'Ambito, in coerenza con i quali, tra l'altro, la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli ha proceduto all'aggiornamento del Piano d'Ambito, adottato con deliberazione n. 22 del 22 maggio 2014 e rispetto al quale è stata acquisita la valutazione di conformità con la programmazione e pianificazione Regionale - con la prescrizione di recepimento delle osservazioni ivi contenute - comunicata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 9 gennaio 2015;
- i piani economico-finanziari, nei quali risultano esplicitate le predisposizioni tariffarie riportate nella Tabella 1 dell'Allegato A, siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di Ambito e che sia opportuno - anche alla luce delle criticità e incongruenze emerse nella presente istruttoria - che l'Autorità si riservi di effettuare, ai sensi dell'articolo 13 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, le necessarie verifiche in ordine alla effettiva realizzazione degli investimenti pianificati, anche in relazione alla disponibilità di contributi pubblici, come risultanti dal programma degli interventi per il quadriennio 2014-2017 approvato dal soggetto competente;
- per quanto attiene il gestore *CAFC S.p.A.* possa essere accolta la richiesta di posizionamento nel *Quadrante IV* della matrice di schemi regolatori, in ragione del cambiamento sistemico del relativo perimetro di attività conseguente all'operazione di "acquisizione dal precedente gestore *AMGA S.p.A.* del ramo d'azienda relativo al Comune di Udine";
- con riferimento ai gestori *Acquedotto Poiana S.p.A.* e *Carniacque S.p.A.* non possa trovare accoglimento la proposta di posizionamento nel *Quadrante IV* della matrice di schemi regolatori, atteso che la mera adozione di un nuovo Piano d'Ambito - ovvero, con specifico riguardo a *Carniacque S.p.A.*, la rettifica dei costi endogeni pianificati in ragione di accresciute esigenze di organico - non rientra tra le circostanze contemplate, ai fini della corretta collocazione nel quadrante in questione, dall'articolo 12 e dal comma 25.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, e, conseguentemente, non possa essere riconosciuto il valore dei costi operativi endogeni eccedente il valore previsto nel *Quadrante III* in cui, pertanto, le suddette gestioni devono essere riposizionate;
- a seguito delle evidenziate imprecisioni e degli specifici errori di calcolo riscontrati, sia, inoltre, necessario:
  - per tutte le gestioni in questione, rideterminare - sulla base delle regole di cui all'articolo 26 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR - le voci di costo relative all'energia elettrica ( $CO_{EE}^a$  e  $Rc_{EE}^a$ ), limitatamente all'anno 2015;
  - per la sola gestione *Carniacque S.p.A.*, riquantificare le voci di ricavo e di costo relative alle "altre attività idriche" ( $R_b$  e  $C_b$ );

- inoltre, a seguito delle rettifiche operate in esito all'istruttoria condotta - per il gestore *Carniacque S.p.A.* - ai sensi del comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR per gli anni 2012 e 2013, e tenuto conto della modifica dei costi efficientabili  $CO_{eff}^{2013}$  che le medesime rettifiche comportano, sia necessario correggere contestualmente il computo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015, procedendo ad una riquantificazione dei costi operativi endogeni ( $Opex_{end}^a$ ) come definiti al comma 12.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- in conseguenza alle correzioni e ai rilievi sopra rappresentati, i valori del moltiplicatore tariffario  $\mathcal{G}$  per gli anni 2014 e 2015 - da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi alle predette annualità, a valere sulle tariffe 2016 e 2017 - debbano essere rideterminati individuando i valori del moltiplicatore tariffario medio ( $\mathcal{G}_{medio}^{2014}$  e  $\mathcal{G}_{medio}^{2015}$ ), come riportati nella Tabella 2 dell'Allegato A;
- le determinazioni tariffarie in questione appaiono adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza;
- per il gestore *Carniacque S.p.A.* sia opportuno approvare, ai fini della valorizzazione dei conguagli di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, i valori del moltiplicatore tariffario, per gli anni 2012 e 2013, come indicati nella Tabella 3 dell'Allegato A, e, in particolare, nel rispetto del previsto limite alla variazione annuale di prezzo;
- a seguito della riallocazione dei conguagli operata, per il gestore *CAFC S.p.A.*, dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, sia opportuno esplicitare nella Tabella 4 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, il cui riconoscimento in tariffa viene previsto successivamente al 2015;
- con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, appare opportuno riconoscere, in via provvisoria, i valori oggetto di approvazione da parte dell'Autorità per le annualità 2012 e 2013, prevedendo che l'eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi.

**RITENUTO, INFINE, CHE:**

- l'insieme degli atti sottoposti all'Autorità, con particolare riferimento al gestore *Carniacque S.p.A.*, richieda l'effettuazione di specifiche verifiche, anche su istanza dell'Ente d'Ambito, in ordine alle asserite difficoltà relative alla situazione finanziaria della gestione, nonché alle rappresentate criticità in merito all'efficienza del servizio di misura

## DELIBERA

1. di non riconoscere, per il gestore *Carniacque S.p.A.*, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i valori riportati nel piano economico-finanziario eccedenti il limite di prezzo previsto dalla vigente regolazione, per le ragioni di cui in premessa;
2. di concludere, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, proposti della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
3. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore  $\mathcal{G}$ , proposti dal medesimo Ente d'Ambito di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
4. di approvare quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 - da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017 - i valori dei moltiplicatori tariffari  $\mathcal{G}_{medio}^{2014}$  e  $\mathcal{G}_{medio}^{2015}$  indicati nella Tabella 2 dell'Allegato A;
5. di approvare, con riferimento a *Carniacque S.p.A.*, ai fini della valorizzazione dei conguagli di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, i valori del moltiplicatore  $\mathcal{G}$  per gli anni 2012 e 2013 riportati nella Tabella 3 dell'Allegato A;
6. di esplicitare nella Tabella 4 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2015 per il gestore *CAFC S.p.A.*;
7. di prevedere, ai sensi della deliberazione 204/2014/R/IDR, che - con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 - nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al citato biennio e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i valori oggetto di approvazione da parte dell'Autorità, e di prevedere che il relativo eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

9 aprile 2015

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*